

ATTI DEL CENTRO DI STUDI SALENTINI

La riunione del Consiglio d'Amministrazione del 24 marzo 1958

Con la partecipazione dell'avv. Luigi Caroli, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, del prof. Domenico Silletti, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi, del prof. Antonio Caterino, Sovrintendente Bibliografico per la Puglia e la Lucania, in rappresentanza del Direttore Generale delle Accademie e delle Biblioteche, della dr. Michela Doria Pastore, Direttrice dell'Archivio di Stato di Lecce, in rappresentanza del Capo dell'Ufficio Centrale per gli Archivi di Stato, del Presidente del Comitato Scientifico, prof. Pier Fausto Palumbo, Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, del dr. Mario Bernardini, Direttore del Museo Archeologico di Lecce e Segretario del Centro, nonché dell'avv. Giuseppe Camassa, Segretario Generale della Provincia di Lecce, si è riunito, il 24 marzo, il Consiglio d'Amministrazione del Centro di Studi Salentini, per la seconda volta dal suo riconoscimento giuridico in accademia a carattere nazionale.

Dopo un saluto del presidente del Consiglio d'Amministrazione, avv. Caroli, il presidente del Comitato Scientifico, prof. Palumbo, ha svolto la relazione sull'attività del Centro.

Il prof. Palumbo ha, anzi tutto, comunicato la imminente ripresa delle lezioni del III corso di Studi Salentini, dopo le conferenze dei proff. Giuliano Bonfante e Paolo Stomeo, del dr. Vito Raeli e dell'avv. Ercole Pennetta, annunciando le prossime dei proff. Guglielmo Nocera, Luigi Volpicelli — poi sostituito dal prof. Roberto Mazzetti — Camillo Giardina e sue, così che il ciclo, inizialmente disegnato, dei tre corsi, distribuiti in tre anni, potrà dirsi nella primavera concluso.

Ha, quindi, proposto, per il 1960, che il Centro s'impegno a cooperare con la Società di Storia per la Puglia nella organizzazione in Terra d'Otranto di un Congresso Internazionale di Studi sull'età angioina — la più ricca di ricordi storici ed artistici per la regione —, congresso che sarà il terzo del ciclo dei nuovi congressi storici pugliesi, sul Regno dalla prima unità normanna all'unità italiana, e verrà dopo quelli sull'età normanna, svoltosi a Bari, e sull'età sveva, che si svolgerà a Foggia nel prossimo anno. Avendo il Consiglio — memore del successo ottenuto dal Congresso Internazionale di Studi Salentini

nel '52 — entusiasticamente plaudito alla proposta, il prof. Palumbo chiede che, nel Comitato Esecutivo, la Amministrazione Provinciale di Lecce sia rappresentata dall'avv. C a m a s s a.

Si è venuti poi a trattare dell'attività del Centro a Brindisi e a Taranto, ove essa è stata fin qui limitata ad alcune conferenze svolte presso le rispettive Amministrazioni Provinciali. Si delibera di dar vita più effettiva alle due Sezioni, con una propria sede (comune, a sensi di Statuto, a quelle della Società di Storia Patria) e di preporre a ognuna un Comitato direttivo.

Il prof. Palumbo ha poi riferito sulle pubblicazioni in corso: anzi tutto, il terzo fascicolo della rivista «Studi Salentini», per cui ha proposto, e il Consiglio ha nominato, un Comitato di redazione. Quindi per le serie maggiori, dei «Monumenti», il dr. Bernardini ha dato notizia degli accordi presi tra il prof. Pallottino, egli stesso ed il prof. Parlangèli al fine di dar pratico inizio alla ristampa aggiornata del *Corpus Inscriptionum Messapicarum* del R i b e z z o; a tale ristampa dovrebbe seguire quella degli *Atlanti salentini* del manduriano P a c e l l i. Per la seconda collezione, degli «Scrittori Salentini», il prof. Palumbo ha proposto di aprirla con l'edizione critica delle opere del Galatè, il cui primo volume (*Le Epistole*) è già pronto ad opera di Antonio Altamura; per la stessa collezione, il dr. Nicola V a c c a prepara la riedizione della *Lecce e i suoi monumenti* di Luigi Giuseppe De Simone; verranno anche riedite le opere maggiori di Pietro P a l u m b o, Cosimo De Giorgi, ecc. Nella terza collana, di «Monografie e documenti», troveranno sede opportuna le monografie di Mario Bernardini, su *Lupiae*, di Rodolfo de Mattei, su *Scipione Ammirato*, la propria su *Tancredi di Lecce e la fine del Regno*, ed altre.

Il Consiglio ha poi deliberato, sempre su proposta del prof. Palumbo, di contribuire allo sviluppo dell'attività del Gruppo Speleologico Salentino ed alla sua iniziativa di creare un Museo in Maglie, mediante l'offerta di quattro bacheche per la sistemazione del miglior materiale di scavo, nonchè di un contributo finanziario, e di ospitare nella rivista «Studi Salentini» il notiziario scientifico del Gruppo.

Ha poi fatto voto per l'istituzione, d'accordo tra la Sovrintendenza alle Antichità e la direzione del Museo Provinciale di Lecce, di una Missione Archeologica nel Salento: ed, in rapporto alle proposte formulate nel «Symposium» paleontologico dell'ottobre '56, di chiedere, per l'attività anche paleontologica di tale Missione, l'aiuto dell'Istituto di Paleontologia Umana.

Approvata all'unanimità la relazione del presidente del Comitato Scientifico, il Consiglio è passato all'approvazione, visto il rapporto presentato dai Sindaci, prof. S t a m p a c c h i a, avv. A r n ò e avv. P e n n e t t a, dei bilanci consuntivo e preventivo del Centro.

La riunione del Consiglio d'Amministrazione del 19 ottobre '58

Il 19 ottobre '58 è tornato a riunirsi, nella stessa composizione e sotto la presidenza del sen. avv. Luigi Caroli, il Consiglio d'Amministrazione del Centro.

Il prof. Palumbo presenta, anzitutto, una relazione scritta sull'attività, dal suo inizio, dell'Istituto, pregando il sen. Caroli di rendersi interprete presso il Ministero della P. I. della viva attesa in cui il Centro è di veder alfine, dopo la sua erezione in ente morale, concretarsi l'appoggio del Ministero stesso in un contributo annuale, come è prassi per tutte le accademie. Il sen. Caroli assicura il suo interessamento. Comunica, altresì, un primo contributo, della Presidenza del Consiglio, per l'a. 1956, di « Studi Salentini ».

Il Presidente, nel rivolgere un saluto al prof. Bonea, intervenuto per il Comune di Lecce, insiste presso lo stesso perchè assicuri la presenza del Comune stesso tra i membri fondatori; e dà notizia delle ulteriori pratiche avviate con l'Amministrazione Provinciale di Taranto perchè completi l'erogazione delle quote annuali.

Quindi, il dr. Bernardini espone i passi già compiuti presso la Sovrintendenza Bibliografica per la Puglia e il Ministero stesso, perchè sia concessa al Centro, a spese dello Stato, l'indispensabile scaffalatura metallica; il dr. Pellegrino dà suggerimenti circa la scaffalatura stessa. Al personale della Biblioteca Provinciale che ha provveduto alla schedatura dei libri della raccolta Ribezzo, viene proposto un compenso *una tantum*.

Il dr. Bernardini informa dell'avvenuta erogazione, decisa nella precedente riunione del Consiglio, di un contributo per ricerche paleontologiche già in corso ad opera del prof. C. A. Blanc e dei suoi collaboratori: dei risultati verrà data ampia notizia. Informa altresì, riguardo alla ristampa aggiornata del *Corpus Inscriptionum Messapicarum* del Ribezzo, degli accordi intercorsi a Roma tra il prof. Pallottino, il prof. Parlàngeli e lui stesso.

Il prof. Palumbo riferisce sulla prima riunione del Comitato di redazione della rivista. Alla riunione sono intervenuti i proff. Francesco Stampacchia, Paolo Stomeo, il dr. Vito Raeli, l'avv. Ercole Pennetta, la dr. Doria Pastore e il dr. Bernardini. Si sono decisi gli accordi per un riparto dei compiti e per assicurare, nell'ambito delle proprie funzioni, la pubblicazione semestrale della rivista. Nella riunione, si è anche ravvisata la utilità di una raccolta antologica di scrittori salentini, cui fosse data la diffusione più ampia, e si è approfondito il piano della nuova collana, di Scrittori Salentini, appunto, cui il Centro si appresta a dar vita, con l'edizione critica delle opere del Galateo, a cura di A. Altamura, e la ristampa della *Lecce e i suoi monumenti* di L. G. De Simone, a cura di N. Vacca.

Il Consiglio delibera, intanto, la stampa immediata delle *Epistole* del Galateo, mentre insiste presso il dr. Vacca perchè consegni subito il testo della ristampa del De Simone; e auspica l'edizione degli *Atlanti Salentini* del Pacelli e la riedizione delle opere di Pietro Palumbo, Cosimo De Giorgi, Francesco Ribezzo.

Riguardo alla stampa, fuori collezioni, del *Dizionario del dialetto salentino* e degli *Usi e tradizioni salentini* di V. Costantini, proposta dalla famiglia, si decide di udire il parere di studiosi particolarmente vicini al genere dei lavori per poter avere un'idea precisa della loro validità scientifica.

Il III Corso di Studi Salentini

Il III — ed ultimo della serie prefissata nel piano d'attività del Centro — Corso di Studi Salentini, sul periodo post-rinascimentale, si è svolto, dall'inverno alla primavera, notevolmente ridotto per la forzata assenza di alcuni degli oratori, che avevano accolto il nostro invito (il prof. Mario Salmi, che doveva parlare del Barocco leccese; il sen. prof. Camillo Giardina, che doveva parlare degli studi di storia del diritto meridionale; il prof. Vincenzo Ciardo, che avrebbe dovuto illustrare lo sviluppo delle arti plastiche e figurative in Terra d'Otranto; e per non essersi trovati, purtroppo, relatori per la cultura salentina tra Seicento e Ottocento, gli studi di scienze matematiche, fisiche e naturali, pur cospicui nella regione, e per la funzione, alta, delle arti minori).

Diamo, in sintesi, il programma del Corso:

Il 29 dicembre '57, presentato dal prof. Palumbo, il prof. Giuliano Bonfante, ordinario di Glottologia nell'Università di Genova e antico docente di latino e greco nel Liceo « Palmieri » di Lecce, ha parlato sul tema: « *I dialetti salentini* ».

In onore dell'ospite, il Liceo « Palmieri » ha quindi offerto un ricevimento.

Il 9 gennaio '58, presentato dal prof. Ettore Paratore, il prof. Paolo Stomeo, ordinario di lettere classiche nel Liceo di Lecce, ha parlato della « *Letteratura neo-greca nel Salento* ».

Il 16 gennaio, il m^o Vito Raeli, su « *Musica e musicisti nel Salento* » (la conferenza è riportata in questo fascicolo).

Il 23 gennaio, presentato dal dr. Vacca, l'avv. Ercole Pennetta ha trattato dell'« *Economia salentina nel Settecento* ». (La conferenza è stata pubblicata nel precedente fascicolo).

Il 17 aprile, dopo un saluto del prof. Palumbo, il prof. Guglielmo Nocera, ordinario di Diritto romano e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, ha tratteggiato, con un'ampia premessa sugli studi di diritto nel Salento, « *Il pensiero giuridico di Francesco Rubichi* ».

Il 24 aprile, il prof. Roberto Mazzetti, titolare di Pedagogia nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno, ha parlato de « *I positivisti pugliesi e l'opera di Pietro Siciliani* ».

Nel pomeriggio stesso l'Istituto Magistrale di Lecce, che a P. Siciliani si intitola, ha offerto un ricevimento.

Il 1° e l'8 maggio, il prof. Pier Fausto Palumbo, dell'Università di Roma, presidente della Società di Storia Patria per la Puglia e del Comitato Scientifico del Centro di Studi Salentini, ha svolto le due lezioni: « *Reazioni e rivoluzioni in Terra d'Otranto* » e « *Vita amministrativa e vita culturale in Terra d'Otranto dopo l'Unità* ».

L'ultima lezione è stata preceduta da parole di saluto e di riepilogo del prof. Francesco Stampacchia, decano del Comitato Scientifico del Centro.